



*EdArtEs
Percorsi
d'Arte*



ISTITUTO COMPRENSIVO G. BERTACCHI

VIA PINDEMONTE 2 - BUSTO ARSIZIO

tel. 0331.631953

segreteria@istitutobertacchi.it - VAIC857005@pec.istruzione.it

www.istitutobertacchi.gov.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Con il patrocinio di



FESTIVAL “TEDEIRÀ – TEATRO DEI RAGAZZI” 2018
IV Edizione

“La città del fanciullo”
Cultura Arte Cittadinanza

aprile-maggio 2018

BANDO DI PARTECIPAZIONE

Il bando è rivolto a:

gruppi scolastici (alunni delle Scuole primarie e Secondarie di primo grado)
gruppi extrascolastici di ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni (oratori; scuole di teatro, danza, musica; CAG; associazioni, etc.)

Segreteria Organizzativa
CRT “Teatro-Educazione” EdArtEs
c/o Comune di Fagnano Olona
Piazza Cavour, 9 - 21054 - Fagnano Olona (VA)
Fax: 0331 612148
Email: tedeira@crteducazione.it

Premessa

Il contesto sociale e culturale in Italia sta velocemente mutando. Tali mutamenti non riguardano più solo i grandi centri urbani, ma modificano profondamente anche le province. Molti sono i temi e le sfide che si trova ad affrontare quotidianamente chi si occupa di formazione ed educazione. Assistiamo in particolare allo svilupparsi di due macro-fenomeni:

- Le **migrazioni internazionali** che coinvolgono migliaia di persone. Sorgono realtà sociali multiculturali sia nei contesti urbani sia in quelli extra-urbani.
- La **globalizzazione** che apre gli orizzonti culturali delle persone a una sempre maggiore diversità e al confronto tra norme, modelli e linguaggi. Ciò può portare a due atteggiamenti opposti: la curiosità verso l'Altro, orientamento al "cosmopolitismo", o al sentimento di minaccia, orientamento alla "chiusura difensiva" dallo straniero.

Gli effetti di tali fenomeni emergono visibilmente all'interno del mondo della scuola, ma coinvolgono tutto il territorio in cui tali istituzioni sono inserite. La rapidità di questi cambiamenti impone un costante adeguamento delle pratiche educative e didattiche per agire in profondità sulle persone, accompagnando i mutamenti e seminando i germi della **sensibilità interculturale**.

Abbiamo bisogno di sensibilità interculturale ogni volta che ci troviamo a contatto con persone o situazioni che usano codici diversi dai nostri (lingua, tradizione, credenze religiose, ecc.). La condizione base è il riconoscimento della differenza e l'atteggiamento positivo verso di essa.¹

Lo sviluppo di una tale sensibilità verso l'Altro non si esaurisce in una operazione puramente razionale. Il cogliere che le caratteristiche culturali permettono di riconoscere, valorizzare e rendere importante un individuo presuppone un coinvolgimento di molte dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, ecc. Tale operazione non si esaurisce all'interno di una singola persona, ma è frutto di una reciprocità in cui tutto il contesto ambientale cambia insieme alle persone.

L'educazione interculturale è tutto quanto facilita l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso la differenza culturale, anche in contrapposizione ai modelli consolidati entro una data cultura.²

Come in tutte le pratiche educative anche quella interculturale si sviluppa in una pratica trasformativa che punta a promuovere diverse modalità di interazione tra le persone piuttosto che chiudersi in un addestramento impartito a qualcuno. Si promuove una partecipazione attiva degli individui coinvolti in modo che possano essere soggetti operanti e non oggetti passivi.

Vari risultano essere gli obiettivi dell'educazione interculturale: in primo luogo vi è la valorizzazione dei diversi patrimoni culturali, dei codici normativi e linguistici presenti in un gruppo. Vi è poi la cura delle relazioni, degli affetti e dei sentimenti delle persone del gruppo. Vengono inoltre promossi processi di integrazione centrati sul confronto critico, sul rispetto e il riconoscimento reciproco. Infine si contribuisce alla costruzione di un sapere comune.

Numerosi sono i testi di legge che individuano nella scelta dell'accoglienza e dell'educazione interculturale la via per sviluppare nella scuola italiana buone pratiche di convivenza tra persone di diversa cultura:

- Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 205 del 1990: "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale"

¹ Maddalena Colombo, *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche*, Milano, Fondazione ISMU, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità, 2007, p. 4.

² Ivi.

- Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 73 del 1994: “Dia-logo interculturale e convivenza democratica: l’impegno progettuale della scuola”
- Testo Unico sull’immigrazione L. n. 40 del 1998 e D. Lgs. 25/7/1998.
- Circolare del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca n. 24 del 1/3/2006: “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”

Risulta necessario promuovere proposte progettuali ampie che lavorino sia su un piano individuale, valorizzando l’unicità delle singole persone, che collettivo, coinvolgendo tutta la comunità e stimolando dei cambiamenti nel tessuto delle relazioni sociali a favore di un linguaggio e di una cultura comune.

In tale ottica l’Educazione alla Teatralità risulta essere uno strumento capace di recuperare spazi individuali, di comunicazione interpersonale e di creatività.

L’Educazione alla Teatralità, che trova il suo fondamento psico-pedagogico nel concetto dell’arte come veicolo definito da Grotowski, in quanto educazione alla creatività, rappresenta per chiunque una possibilità preziosa di affermazione della propria identità, sostenendo il valore delle arti espressive come veicolo per il superamento delle differenze e come vero elemento di integrazione. Attraverso l’arte, l’uomo si racconta, le identità di ogni persona entrano in rapporto attraverso una realtà narrante; l’azione, la parola e il gesto diventano strumenti di indagine del proprio vivere.

Il teatro può aiutare a riscoprire il piacere di agire e di sperimentare forme diverse di comunicazione, favorendo una crescita integrata di tutti i livelli della personalità. Viene ridata centralità all’essere umano in tutte le sue componenti, fisiche, spirituali, culturali, nell’ottica di un nuovo umanesimo in cui, se non è possibile fare riferimento a valori assoluti e ideologie, è comunque auspicabile un’unità delle conoscenze e delle esperienze attorno alla figura umana. Ciò può offrire alla persona un percorso di crescita e di sviluppo completi, al fine di educare persone che siano soggetti sociali attivi, in grado di guidare i cambiamenti della società e di non farsene travolgere.

Festival TeDeiRà - Teatro DEI Ragazzi

Il “Festival TeDeiRà - Teatro DEI Ragazzi” nasce come parte del progetto “ArtiXFormare” che prende vita dalla collaborazione di tre realtà: l’Istituto Comprensivo “Bertacchi” di Busto Arsizio, l’Associazione Genitori Istituto Bertacchi “Dire Fare” e il CRT Teatro-Educazione di Fagnano Olona. L’Istituto era in ricerca di percorsi rivolti alla scuola primaria che permettessero ai bambini di sviluppare la propria creatività. Nel 2013 si sono attivate alcune proposte di laboratorio di Educazione alla Teatralità con la finalità di portare i partecipanti a lavorare in modo consapevole con le proprie possibilità espressive senza modelli predefiniti fu accolta con molto interesse e curiosità. Partendo dal lavoro svolto con bambini e docenti si sono iniziate a creare occasioni per sensibilizzare le famiglie e il territorio sulla necessità di riflettere insieme sui bisogni educativi e darsi delle strategie comuni di intervento. Si è così istituito un tavolo permanente composto da insegnanti e genitori per progettare e realizzare proposte formative rivolte non solo all’Istituto, ma aperte a tutto il territorio.

Il “Festival TeDeiRà - Teatro DEI Ragazzi” è un progetto che si propone di divulgare la cultura espressiva, teatrale e performativa fra le giovani generazioni, offrendo alle scuole, agli oratori, ai gruppi extrascolastici, alle diverse esperienze e progettualità di Teatro-Educazione DEI ragazzi del territorio non solo uno spazio scenico in cui rappresentare PROGETTI CREATIVI nati direttamente all’interno dei loro luoghi educativi, ma anche un’occasione per tutti di crescita e formazione.

È importante che i bambini e i ragazzi vengano messi in grado di comprendere e di utilizzare in modo creativo e personale i linguaggi espressivi della teatralità, dal momento che si ritiene l’espressività un elemento indispensabile alla formazione di una libera ed armonica personalità umana; esso infatti può aiutare gruppi e persone a riscoprire il piacere di agire, di sperimentare forme diverse di comunicazione favorendo una crescita integrata di tutti i livelli della personalità.

In quest'ottica i linguaggi espressivi non devono essere considerati fini a se stessi, ma devono dar vita ad un'attività che si ponga come fine ultimo uno scopo educativo di formazione umana e di orientamento, credendo incondizionatamente nelle potenzialità di ogni individuo e supportando la persona nella presa di coscienza della propria individualità e nella riscoperta del bisogno di esprimersi.

In tale ottica è importante che anche gli adulti che affiancano i bambini e i ragazzi in questo percorso siano essi stessi formati alle possibilità di impiego dell'Arte all'interno dei processi formativi ed educativi.

Il "Festival TeDeiRà - Teatro DEI Ragazzi" si propone come spazio fisico e mentale per lo sviluppo del protagonismo dei ragazzi in una duplice veste: come attori che comunicano la propria creatività e come spett-attori che accolgono la creatività di altri loro compagni.

Accanto alle attività performative dei Ragazzi per i partecipanti sono previsti laboratori sulle arti espressive per implementare lo sviluppo della creatività e dell'espressività di bambini, ragazzi e adulti.

Le attività sono aperte al pubblico di genitori e familiari, insegnanti, operatori educativi.

Il Progetto Creativo

La teatralità nell'ottica del laboratorio è un'occasione per crescere, per imparare facendo, con la convinzione che l'aspetto più importante consiste nel processo: la performance o progetto creativo è, in quest'ottica, la conclusione di un percorso formativo.

Il Progetto Creativo è dunque occasione di verifica del percorso svolto ma anche di apertura all'altro, di confronto con l'altro, di incontro e di festa: il momento performativo progettato e progettuale diventa a sua volta stimolo, conoscenza interpersonale che comporta una relazione in cui l'altro è riconosciuto nella sua dignità.

FESTIVAL “TEDEIRÀ – TEATRO DEI RAGAZZI” 2018

IV Edizione

“La città del fanciullo”

Cultura Arte Cittadinanza

BANDO DI PARTECIPAZIONE

Articolo 1

L’Istituto Comprensivo “Bertacchi” di Busto Arsizio e il CRT Teatro-Educazione di Fagnano Olona indicano il “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018, IV edizione.

Il “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 si articola nella presentazione di progetti creativi, spettacoli e video realizzati in ambito scolastico ed extrascolastico e nell’organizzazione di iniziative collaterali (incontri, mostre, scambi culturali, laboratori, corsi di formazione).

Articolo 2

Il “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” è un importante momento di incontro tra esperienze di teatro-danza-musica-arte-video e scuola nell’ottica della filosofia dell’Educazione alla Teatralità. L’obiettivo generale è quello di valorizzare l’esperienza espressiva/artistica come mezzo educativo ma anche come strumento di riflessione e di comunicazione.

Il “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 vuole promuovere le arti espressive come strumento per riflettere e discutere sulle tematiche interculturali.

L’intenzione è quella di creare un momento culturale di riflessione e educazione sui temi della Cittadinanza con particolare attenzione al territorio ospitante. L’obiettivo di questo lavoro è riuscire a creare una coscienza interculturale che porti all’effettivo coinvolgimento da parte dei bambini e dei ragazzi, ma anche dei docenti, dei genitori e della cittadinanza. Per questo il progetto punta a creare un nuovo tipo di coscienza culturale e sociale che possa portare a riflettere in modo critico su alcuni temi fondamentali:

Idea di integrazione (quale? Per chi?); il rapporto tra culture autoctone e culture “altre”; le istituzioni culturali quale luoghi che propongono un’idea di interculturalità; la comunicazione tra le persone di diversa cultura (processi ed esiti); gli effetti possibili dell’incontro tra persone di cultura diversa (cambiamento, consolidamento, distanza, avvicinamento, ecc.).³

Articolo 3

Sono ammessi a partecipare al “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 gruppi scolastici (alunni delle Scuole primarie e Secondarie di primo grado) e gruppi extrascolastici di ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni (oratori; scuole di teatro, danza, musica; CAG; associazioni, etc.).

Articolo 4

Ogni realtà potrà partecipare al “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 con una performance di teatro, danza, musica o con un video (o con una contaminazione delle quattro arti).

³ Maddalena Colombo, *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche*, cit. , p. 18.

Articolo 5

I prodotti presentati dovranno essere **originali, ideati e realizzati dai ragazzi** e avere come tema:

**IO E IL MIO AMBIENTE CULTURALE.
LA CITTA': SPAZI INTERCULTURALI. IERI, OGGI, DOMANI.**

Non saranno ammesse performance e video non ispirate al tema del “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018.

Articolo 6

La **partecipazione** al “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 e a tutte le sue iniziative è **gratuita**.

Articolo 7

Il “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 **non ha carattere competitivo**.

Articolo 8

Durata dei progetti creativi:

- Le **performances** non dovranno superare la durata di **massimo 20 minuti**.
- I **video** dovranno avere una durata **tra i 3 e gli 8 minuti**.

Ogni gruppo potrà partecipare con un solo progetto creativo.

Articolo 9

Le Scuole e i gruppi che intendono partecipare al “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 dovranno far pervenire entro il **28/2/2018** la **scheda di partecipazione** alla segreteria del “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018:

CRT Teatro-Educazione EdArtEs, Piazza Cavour, 9 - 21054 - Fagnano Olona (VA)

Fax: 0331 612148

Email: tedeira@crteducazione.it

Articolo 10

La data di ogni esibizione sarà decisa dagli organizzatori del “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018, avendo preventivamente interpellato ogni singolo gruppo.

Articolo 11

In ogni giornata di programmazione si esibirà più di un gruppo, al fine di favorire l'incontro e il confronto fra i diversi gruppi di ragazzi, che è lo scopo primario della manifestazione.

Articolo 12

La partecipazione al “Festival TeDeiRà – Teatro Dei Ragazzi” 2018 comporta l'accettazione del presente regolamento.

Le richieste vanno inoltrate a:
CRT Teatro-Educazione EdArtEs, Percorsi d'Arte
c/o Comune di Fagnano Olona (VA)
P.zza Cavour, 9 - 21054 - Fagnano Olona (Va)
Fax: 0331 612148
Email: tedeira@crteducazione.it

FESTIVAL “TEDEIRÀ – TEATRO DEI RAGAZZI” 2018

IV Edizione

*“La città del fanciullo”
Cultura Arte Cittadinanza*

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ente di appartenenza _____

Indirizzo _____

Città e CAP _____

Telefono _____

e-mail _____

REFERENTE del progetto:

Cognome _____

Nome _____

Contatti (telefono e mail) _____

Qualifica nell'Ente _____

TITOLO della performance/video _____

Indicare il linguaggio espressivo utilizzato (anche più di uno)

Teatro

Danza

Musica

Video

Numero di ragazzi partecipanti _____

Data

Firma
Nome Cognome